

Cagliari, 30 maggio 2022

## NOTIZIARIO N. 8

### **ENTRATE: NO AGLI ACCORDI SULL'INSICUREZZA! LA FLP NON FIRMA IL PROTOCOLLO D'INTESA LOCALE IN DR CHE PERMETTE AI CONTATTI STRETTI DI POSITIVI AL COVID DI LAVORARE IN UFFICIO E NON IN SMART WORKING.**

Ci sono questioni sulle quali non si transige mai e una di queste, almeno per la FLP, è la sicurezza dei lavoratori. Per questo non abbiamo firmato il 23 maggio scorso l'accordo locale sulla sicurezza e la protezione dal Covid 19 per l'Ufficio Direzione Regionale delle Entrate per la Sardegna.

Ricordiamo che la trattativa integrativa si è tenuta perché prevista dall'accordo nazionale del 28 aprile 2022. Il nostro ragionamento al tavolo è stato semplice: è finito lo stato di emergenza ma il Covid circola ancora nel nostro Paese anzi la variante Omicron è molto più contagiosa di quelle precedenti, così come le sue sottovarianti.

**E poiché per scelta unilaterale dell'Agenzia delle Entrate è stato deciso di aumentare, e molto, la presenza dei colleghi negli uffici, è stata negata la prestazione mista presenza/smart working che avrebbe ridotto almeno in parte l'afflusso di personale, si continua a morire e i morti sono anziani e persone che presentano altre gravi malattie (e quasi tutti noi abbiamo in casa una delle due casistiche), le misure di sicurezza devono aumentare e non diminuire.**

Da qui le poche richieste della FLP:

1. la distribuzione di mascherine FFP2 in luogo di quelle chirurgiche che non sono classificate come DPI;
2. Non chiedere ulteriore documentazione a coloro che erano fragili fino al 31 marzo con il mantenimento dello smart working fino al 30 giugno senza rientri;
3. Maggiore flessibilità in entrata e in uscita nonché la ripresa del vecchio orario di servizio;
4. I contatti stretti dei positivi al Covid devono trascorrere i 5 giorni di auto sorveglianza al termine dei quali effettuare un tampone in smart working anziché in ufficio a causa dell'alto rischio di infettare i colleghi in caso di positività al virus.

Le prime tre richieste sono state bene o male accolte mentre la quarta, secondo noi addirittura la più importante, no. Il diniego è stato presentato come conseguenza di istruzioni ricevute per le vie brevi dalla Direzione Centrale Risorse Umane. Ci dispiace molto ma è una giustificazione che non regge giacché in tutta Italia si stanno facendo accordi che prevedono proprio lo smart working precauzionale e senza alcun conteggio per i contatti stretti dei positivi al Covid.

**La FLP, quindi, non può accettare un accordo sull'insicurezza anziché sulla sicurezza e le note a verbale messe da alcune sigle sindacali non sono sufficienti a giustificare una firma che mette a repentaglio la salute dei lavoratori. Per la cronaca, l'accordo è stato firmato da Cisl, Uil, Unsa, USB e RSU. così, almeno, se doveste ammalarvi di Covid in ufficio saprete chi ringraziare...**

L'UFFICIO STAMPA